

Staino

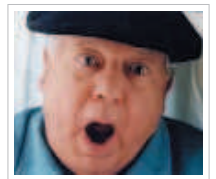


La voce della Lega

Le impronte

Un fornaio mi porta all'istituto italiano di chiropratica. Dietro uno sportello il segretario regionale del centro: «Vuole sapere la verità? Le possibilità di guarigione sono quasi zero. Ma le conviene tentare. Ce l'ha una carta di credito?». E io risentito «Certo che ce l'ho!». «Me la dia che prendo l'impronta». Mi accorgo che l'ha passata 5 volte: «Perché ha preso più impronte?». «Non si sa mai nella vita. Cominciamo: da questo momento lei mi deve dormire attaccato con le caviglie al soffitto di casa. A testa in giù». «E per guardare la televisione?». «Non la guardi, può essere un vantaggio. Niente automobili e per gli spostamenti viaggi con le caviglie attaccate al tetto di un furgone postale, dove verrà, nel caso, servito un pranzo a pavimento». «Avete molti altri clienti, qui?». «No voi siete il primo e forse l'ultimo. Ma chisseneffrega! Tanto le impronte le abbiamo».

Rag. Fantozzi



Duemilanove battute

Francesca Fornario

E camminare avanti e indietro diventa reato



Berlusconi ha lanciato un nuovo editto bulgaro. «La giustizia è da riformare a tutti i costi, accorciando i termini della prescrizione e punendo i reati più gravi e socialmente pericolosi come il camminare avanti e indietro, avanti e indietro, avanti e - in spregio a tutte le regole democratiche e ai principi costituzionali - indietro». E dire che la mattina si era svegliato di ottimo umore. Aveva letto sull'agenda «ore 14 Sofia (Bulgaria)» e aveva esclamato: «Evvai! Una bulgara!». Quando ha realizzato che si trattava di una città c'è rimasto malissimo. Senza contare che gli alleati non sono favorevoli alle riforme. O meglio, Bossi vuole fare pri-

ma quelle più urgenti come la riduzione dei parlamentari e la guerra all'Islam. Il leghista Cota ha fatto sapere che preferisce mettere dei paletti: sulla Gran Risa, a Selva di Val Gardena, per fare lo slalom speciale. Fini, dopo aver visto Mattino 5, ha comunicato ai suoi che è meglio evitare lo scontro frontale con Berlusconi: «Altro che calzini turchesi, dovrete vedere il pareo zebrato che mi ha regalato Elisabetta». Il video del giudice Mesiano in onda su Canale 5 ha messo Berlusconi ancora più in cattiva luce. E dire che Brachino e Signorini erano convinti di aver fatto un colpaccio. Avevano beccato Mesiano che faceva una cosa assurda, da scemo completo: fermarsi col

rosso. «Guarda che deficiente! Ma dove vive? E rispetta pure la fila dal barbiere!!! È arrivato Gandhi, mai visto niente di più ridicolo». Il punto è che Berlusconi ormai è fuori controllo. È diventato così sprezzante delle regole democratiche che l'ultimo sms di Gelli diceva: «Ehi, vacci piano!». Anche le banche trattano il premier con freddezza: invece di anticipargli i soldi da restituire a De Benedetti gli hanno inviato un'agenda in similpelle e un volume illustrato sugli acquedotti romani. «Fanculo tutti!» ha commentato Berlusconi: «Io mi faccio giudicare solo dagli elettori». «Giusto capo», ha risposto Previti, «ma guarda che ti costerà un occhio corromperli tutti». ♦



Rai Trade Rai Educational **l'Unità**

Enrico Berlinguer

Una straordinaria biografia ricca di materiali inediti, con l'esclusiva firma di Giovanni Minoli. Un ritratto a tutto tondo dell'uomo e del politico. Dal caso Moro, fino alle ultime ore della vita di uno dei leader più carismatici del nostro paese, rimpianto da compagni ed avversari.

In edicola solo con **l'Unità**



DVD a soli
€5
in più rispetto al prezzo del quotidiano

di Giovanni Minoli